



ASSOCIAZIONE a SOSTEGNO DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE

PAX CULTURA ITALIA

PER L'UNITÀ DEI POPOLI
LA RIVALUTAZIONE DEL LAVORO CREATIVO
LO SVILUPPO DELLA COSCIENZA



III^ LETTERA APERTA “PACE ed ECONOMIA” 2012

CRISI MONDIALE, CRISI SPIRITUALE:

PERICOLO – SCELTA – OPPORTUNITA'

MALCONTENTO – MALESSERE – MATERIALISMO

Cari Fratelli e Sorelle d'Italia, in questo periodo, molte menti e molti cuori stanno rivolgendo la loro attenzione alla situazione di grande crisi che stiamo attraversando.

Le **3 M**... il **Malcontento**, il **Malessere** e il **Materialismo**, come dei veleni asfissianti, si vanno sempre più imponendo a tutta la popolazione, mentre le provocazioni delle lobby industriali, delle caste, ma soprattutto della finanza e dei banchieri, si vanno imponendo in modo quasi dittatoriale causando così, disoccupazione giovanile e femminile, esasperando le famiglie, vittime della compressione reddituale, inducendo disperazione, violenza, corruzione e suicidi.

La nostra civiltà è paragonabile ad una forma di “cannibalismo” che, considera i propri simili come corpi da sfruttare, macchine da usurare, semplici strumenti di lavoro e di guadagno; oppure è paragonabile ad una forma di “cancro”, che nasce silenziosamente al di dentro e, quando si manifesta, diventa un vero e proprio pericolo per ogni cellula della società:

- è un Cancro l'**INFLAZIONE**
- è un Cancro la **CORRUZIONE SOCIO - POLITICA**
- è un Cancro la **FINANZA** che **OPPRIME** e **SOPPRIME**
- è un Cancro la **MAFIA**
- è un Cancro la **PRODUZIONE di RIFIUTI**
- è un Cancro il **CONSUMISMO**

Tutto ciò è avvenuto perché il fine supremo della “Società Umana” è stato il “**PROFITTO**”, l'accumulo di beni materiali, l'espandersi illimitato di un'economia fondata sull'egemonia di pochi, sul saccheggio del “Pianeta” e sulla lotta spietata per ottenere un puro progresso quantitativo e consumistico.

Se, nonostante il pericolo che stiamo attraversando, l'attrazione verso il guadagno, gli affari, l'accumulo di ricchezze e privilegi è più forte di ogni altro valore, non ci sarà più pace in Italia, in Europa e nel mondo intero.

La società sarà come avvolta da un gas velenoso e la sofferenza aumenterà a dismisura insieme alla violenza.

Già alcuni decenni fa, lo psicanalista *Erich Fromm*, mise in evidenza che, la nostra felicità e il nostro vero benessere appartengono prevalentemente alla sfera dell'**ESSERE**; da sola, la sfera dell'**AVERE** non può dare la felicità, che si tratti dell'**AVERE MATERIALE** o dell'**AVERE SOCIALE**, vale a dire: potere, fama, prestigio, etc.

La prova consiste nel fatto che, un'economia (e finanza) malsana regna senza regole e senza etica, determinando le scelte politiche e i limiti delle azioni sociali.

Il libero mercato è diventato oramai, l'ideologia leader che incrementa la competizione e l'individualismo esagerato, narcisistico, che confronta il mondo dei valori con i dettami dell'efficienza.

Infatti, i principali parametri per valutare la crescita economica sono sempre solo il **PNL** (*Prodotto Nazionale Lordo*) o il **PIL** (*Prodotto Interno Lordo*), i quali valutano il flusso di denaro nell'economia nazionale, ma non considerano l'attività produttiva non pagata, le spese ambientali, l'inquinamento che si produce, le malattie che si diffondono, le droghe che distruggono, lo sviluppo della criminalità, lo sfacelo della famiglia, la distruzione dei terreni agricoli.

LA TRIARTICOLAZIONE DELL'ORGANISMO SOCIALE

L'essere umano in quanto individuo sociale si esprime attraverso **TRE AMBITI** che dovrebbero essere autonomi:

a) l'ambito **CULTURALE-SPIRITUALE**, in cui si coltivano i propri talenti e ognuno dovrebbe decidere cosa farne del proprio;

b) l'ambito **ECONOMICO**, che prevede la soddisfazione dei bisogni mediante la produzione e il consumo di servizi e merci, in cui bisognerebbe mettersi al servizio degli altri, cercando di andare incontro ai loro bisogni;

c) l'ambito **POLITICO-GIURIDICO**, in cui sono riconosciuti pari diritti e doveri e ognuno dovrebbe comportarsi e operare nel rispetto dell'uguaglianza di tutti gli uomini e, della diversità.

Anzi, si può sottolineare che, la vita **Culturale e Spirituale** (*Arte, Scienza, Filosofia, Religione, Salute, Sport, Ecologia, Benessere, Felicità, Ricerca di se stessi*) deve essere supportata e aiutata dalla Politica (**POLIS-ETIKOS**) e dalla Giurisdizione, che a loro volta usano l'Economia per aiutare la Cultura e il Benessere dell'Individuo, della Famiglia, della Città, della Nazione e così dal **PIL**, basato solo su un'economia scandalosa, passare al **FNL**, ossia alla Felicità Nazionale Lorda.

LA CRISI ATTUALE: PERICOLO e OPPORTUNITA'

Questa crisi ci ha condotto ad un bivio: **la Via del PERICOLO o la Via dell'OPPORTUNITA'**.

- **A) CORRUZIONE:** Il male della corruzione (dal latino CUM - RUMPERE, cioè rotto, guastato, putrefatto), è una tendenza di ciascuno a cedere davanti a denaro o favori.

La corruzione aumenta perché non siamo fedeli a noi stessi, perché c'è confusione tra bene e male e, perché non ci indigniamo più e, non ci ribelliamo.

Eppure la corruzione ha conseguenze catastrofiche per sé e per tutta la comunità mondiale, in quanto disgrega le fondamenta dell'individuo, della famiglia, della società; è a questo punto che l'attaccamento o l'attrazione per il denaro, è la radice di ogni male.

Per contrastare la corruzione economica e morale c'è bisogno di coltivare sin da bambini i seguenti valori:

- Integrità Morale, che è l'opposto della confusione e del "ma fan tutti così";
- Verità, che è l'opposto della falsità e della menzogna;
- Onestà, che è l'opposto della disonestà;
- Responsabilità, che è l'opposto dell'impunità;
- Giustizia, che è l'opposto dell'illegalità;
- Dono, che è l'opposto dell'interesse egoistico;
- Stabilità, che è l'opposto della sfiducia e della precarietà.

- **B) POLITICA:** Il problema della politica e dei politici, con l'instabilità dovuta a dipendenze, falsi bisogni, falsi ideali, privilegi, etc, ci ha fatto perdere le sovranità che ci sono state sottratte con l'inganno..... Da chi? Banche Centrali, Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione Mondiale per il Commercio, Mercati Finanziari, Multinazionali.

Quali sono le "Sovranità" che ci stanno sottraendo?

- 1) **Sovranità Monetaria:** "L'attaccamento per il denaro è la radice di ogni male", oppure può essere usata come mezzo per agevolare gli scambi o per creare benessere, ma deve rimanere nelle mani dello Stato e quindi del Popolo;
- 2) **Sovranità Politica:** E' essenziale per gestire una nazione; non può dipendere dalla Banca Centrale Europea o dallo Spread di una nazione o dal debito pubblico. Il politico deve essere colui che, per le sue doti morali e professionali gestisce la cosa pubblica, egli dovrebbe passare attraverso un attento esame di coscienza e compiere il suo lavoro non per denaro e privilegi ma per missione;

- 3) **Sovranità Territoriale:** Riguarda l'appropriazione etica del nostro territorio, la sua protezione e valorizzazione; quindi:
 - Evitare l'estrema cementificazione, che fa scomparire ogni anno migliaia di ettari di verde e di agricoltura;
 - Proteggere i Beni Indispensabili, come l'acqua, il mare, l'energia elettrica, il gas e le comunicazioni;
 - Riappropriarci degli spazi dedicati, solo in Italia, a più di "100 basi militari americane" e, liberarci da questi vecchi impianti, ormai superati, pericolosi e ad alto impatto ambientale.
- 4) **Sovranità Alimentare:** Comprendere che l'industrializzazione alimentare, ha condotto ad alimenti inquinati ed intolleranti, che inquinano terreni e falde acquifere, creando consumismo, spreco e malattie a tutti i livelli;
- 5) **Sovranità della Salute:** La prima cura è una corretta alimentazione fatta con cibo di qualità da agricoltura biologica e ben associata; in questo modo la stessa alimentazione ha una importantissima funzione per la cura e la prevenzione di molte malattie.
 E' utile ricordare che le multinazionali del farmaco, sono anche i più grandi produttori di concimi chimici e OGM, che guadagnano cifre stratosferiche sulle nostre sofferenze. Il presupposto fondamentale è che la salute e la malattia, sono lo specchio del nostro stato interiore, in armonia con i retti rapporti umani e con la nostra natura di cui siamo parte; squilibri interiori, violenza verso gli altri e disarmonia con la natura, creano di fatto, un malessere psicobiofisico, che si ripercuote in ogni azione della vita individuale, sociale e planetaria.

La politica ha dunque smarrito la sua "MISSIONE", cioè di lavorare per il bene comune, favorendo invece la spartizione degli affari e degli interessi di parte.

Don Luigi Sturzo, pubblicò sul quotidiano "Popolo e Libertà" nel novembre del 1948, il decalogo del buon politico, aggiungendo che: "C'è chi pensa che la politica sia un'arte che si apprende senza preparazione, si esercita senza competenze, si attua con furberia. E' anche opinione diffusa, che alla politica non si applichi la morale comune e si parla spesso di due morali, quella dei rapporti privati e quella della vita pubblica. La mia esperienza lunga e penosa, mi fa invece concepire la politica come saturata di eticità, ispirata all'amore del prossimo, resa nobile dalle finalità del bene comune."

DECALOGO DEL BUON POLITICO

- **1)** E' prima regola dell'attività politica essere sincero e onesto: "Prometti poco e realizza ciò che hai promesso";
 - **2)** Se ami troppo il denaro, non fare attività politica;
 - **3)** Rifiuta ogni proposta che tende all'inosservanza della legge per un presunto vantaggio politico e/o personale;
 - **4)** Non ti circondare di adulatori, faccendieri, disonesti;
 - **5)** Non pensare di essere l'uomo indispensabile, perché da quel momento farai molti errori;
 - **6)** E' più facile dal "No" arrivare al "Si", che dal "Si" retrocedere al "No": Spesso il "No" è più utile del "Si";
 - **7)** La pazienza dell'uomo politico, deve imitare la pazienza della natura e di una madre nei confronti dei propri figli: Non disperare mai;
 - **8)** Dei tuoi collaboratori al Governo, fa che siano amici ma non dei favoriti e privilegiati;
 - **9)** Non disdegnare il parere di "Associazioni" Umanitarie, Culturali, Popolari, Sportive, Lavorative, etc. che sono la voce del Popolo;
 - **10)** Compi ogni sera un esame di coscienza per riparare a errori commessi o rimediare a decisioni non prese.
- **C) LE BANCHE:** Le banche dovrebbero agire secondo la "Costituzione", per favorire il progresso e l'economia (*Mantenimento della Casa, Individuo, Famiglia, Azienda, Comune, Regione, Stato etc.*), invece riduce la sua organizzazione alla raccolta e all'impiego di capitali, volta tutta al profitto e alla scelta di operazioni convenienti, anche se il cittadino perde la casa o l'imprenditore fallisce.
 Per chiarire le origini ed il dilagare della crisi economica che attanaglia il "Mondo Intero", si indicano quali cause fondamentali la spregiudicatezza e l'avventatezza delle grosse banche, che hanno investito i sudati risparmi rastrellati a sfavore e a danno degli ignari cittadini, degli enti, dei comuni investendo in fondi fasulli e titoli rilevatisi con valore di stracci vecchi e scatole di cartone vuote e l'elargizione di faraonici

compensi ai promotori finanziari ed altri dirigenti bancari, contro cui lo Stato Italiano non ha preso alcuna iniziativa per la loro punizione e il recupero degli investimenti fasulli.

La crisi dell'intera Europa è in atto e, di tanto ne approfittano la Cina, il Brasile, l'India e altri Stati, causando così lo spostamento di interessi economici, povertà e miseria in continuo aumento negli Stati Europei.

Dalle banche dobbiamo pretendere più rispetto verso gli investitori e gli imprenditori, ritornando a svolgere la funzione riconosciuta dalla "Costituzione" (art. 47), di promuovere lo sviluppo e sorreggere l'economia, aiutando coloro che stanno nel bisogno.

Ma ciò non sarà possibile se:

- Non si elimina l'essenza dell'usura, costituita dalla creazione di denaro e di ricchezze dal nulla, senza sforzo produttivo;
- Non si comprendono le fasi di espansione e depressione, di inflazione e deflazione che, sono eventi previsti o voluti e preparati da grandi gruppi finanziari speculativi;
- Non ci si difende dall'usura e dall'anatocismo (*produzione di interessi sugli interessi trimestralmente conteggiati dalla banca e addebitati sul conto corrente*).

- D) EQUITALIA: E' una società mista, italiana (55% Agenzia delle Entrate - 15% Inps - 30% Privati), incaricata della riscossione nazionale di tributi e contributi.

La creazione di questo ente, porta in sé un aumento della pressione fiscale, e al tempo stesso un incremento aberrante degli oneri accessori, costituiti da interessi e sanzioni esasperanti e, molto più usuranti della soglia dell'art 67 previsto dalla legge (soglia antiusura).

E' sintomatico osservare che su un tributo contribuito non pagato le sanzioni e gli interessi si raddoppiano in quanto, nel caso di IRPEF non pagata all'Agenzia delle Entrate, le sanzioni vengono così applicate sia dall'Agenzia stessa che Equitalia di cui l'Agenzia ne è socia al 55%.

Ma c'è di più: i ricavi non vanno destinati solo allo Stato, ma sono anche privatizzati e, nel 2010 Equitalia ha così ottenuto 1,29 miliardi di euro di utili.

Il sistema di Equitalia deve distinguere fra evasione fiscale e persecuzione fiscale o fra, evasori e morosi, quindi deve comportarsi non come un virus che ammazza imprese e famiglie, ma come un globulo bianco che difende le cellule sane dalle disoneste.

Equitalia, deve stravolgere i suoi obiettivi, metodi e moventi;

- Deve migliorare enormemente la sua lentezza amministrativa per non fare aumentare gli interessi;
- Deve diminuire i suoi tassi d'interesse, che sono molto elevati tali da rasentare l'usura;
- Deve eliminare il terrore da inquisizione, dal pignoramento dei beni a fronte di modesti debiti;
- Deve andare incontro ai bisogni dei cittadini e alla trasparenza amministrativa;
- Deve essere veramente "equa" nei confronti di tutti, partiti, grandi imprenditori, vip e caste varie, rispetto a soggetti con modeste condizioni economiche;
- Deve prestare attenzione alle "Cartelle Pazze", (errati intestatari, richieste di pagamenti non dovuti o già effettuati);
- Deve sbloccare immediatamente le 426.000 case pignorate in tre anni, creando una strage fisica, psichica, economica e sociale che non tocca le grandi rendite o i veri evasori.

Con Equitalia, lo Stato ha abbassato il "FNL" (Felicità Nazionale Lorda) del Popolo Italiano ai minimi termini, causando malesseri, suicidi, sofferenza, apprensione, abuso della privacy, mentre Politici, Potentati Imprenditoriali e Dirigenti, continuano a mantenere privilegi e redditi da capogiro:

E NESSUNO CI PROTEGGE !!!

Lo stesso avviene per luce, gas, acqua, carburanti, assicurazioni, dove improvvisamente e con mezzi arbitrari, si aumentano tariffe o si aggiungono voci incomprensibili, senza la possibilità per noi cittadini di far sentire la nostra voce e far valere le nostre esigenze e diritti.

In tutto questo la politica e le istituzioni, non ci proteggono da questa "Usura Globale".

- E) MULTINAZIONALI: L'economia globale delle multinazionali è fondata sull'idea della crescita illimitata a tutti i costi ed i mezzi che usano sono:

- Gli strumenti della guerra;
- I trattati di libero scambio coercitivi, basati su guerre commerciali;
- Le tecnologie invasive, come i materiali tossici, l'ingegneria genetica, la geo-ingegneria e le nanotecnologie;

- Lo sfruttamento minerario che causa guerre in qualunque territorio ricco di risorse;
- La privatizzazione degli Stati: Le Multinazionali prima usano i lobbisti per nominare i Ministri e, poi usano i Ministri per radicalizzare i processi di privatizzazione. Lo Stato così privatizzato perde i legami con la società e con il bene collettivo;
- La finanza selvaggia che si sta accaparrando la terra, l'acqua, le foreste, i semi, gli alimenti;
- L'incentivo sfrenato al consumismo che è necessario alle Multinazionali, per mantenere il controllo sull'economia ed imporre i loro prodotti persino ai bambini, con una pubblicità estremamente aggressiva;
- Lo strumento più scandaloso e distruttivo è quello della corruzione, che si appropria in modo illegale, antidemocratico ed egoistico delle risorse pubbliche, naturali ed economiche, dei beni di una Comunità e di una Nazione, dei servizi pubblici.

Oggi in tutto il Mondo la democrazia è in pericolo perché è il denaro che guida le elezioni e domina il Governo.

Gandhi diceva: "I Parlamenti possono diventare sterili o prostituirsi; nel primo caso non producono niente di buono per lo Stato e per la Nazione, nel secondo caso sono sotto il controllo di Ministri che cambiano continuamente e sono alla mercè delle varie lobby".

LE CAUSE DELLA CRISI

A) SIGNIFICATO e USO del DENARO :

A cosa serve la vita?

Molti rispondono a guadagnare denaro; per fare cosa?

- Per spenderlo
- Per divertirsi
- Per realizzare i propri desideri
- Per comprare una bara
-

In questo modo non si va lontano!

Prima della nascita del denaro si usava il baratto, cioè lo scambio di beni; poi il commercio si svolse verbalmente e in seguito nacquero le prime note di "Pagherò", cioè, una prima forma di denaro per mantenere una promessa; vi furono poi l'oro e l'argento come rappresentazione del denaro, ma le pepite furono lasciate nei negozi d'argenteria perché fastidiose da portare dietro) e si emisero note come controvalore dei commerci che divennero il sistema più gradito che fu poi ampliato con il sistema dei prestiti. Gli Stati emisero poi, carta moneta o biglietti di Stato, mentre le banche emisero soldi con la scritta "pagabili a vista al portatore".

Le banche centrali statali sono divenute poi, sempre più private fino alla nascita della BCE (Banca Centrale Europea), completamente nelle mani di banche di tutto il mondo, assicurazioni e azionisti che usano questo potere non per l'interesse generale e collettivo quanto per il proprio interesse privato ed egoistico.

B) IL DEBITO PUBBLICO

Il debito pubblico è l'insieme dei debiti dello Stato e delle varie pubbliche amministrazioni.

Ad oggi abbiamo accumulato 2000 miliardi di euro di debito pubblico eppure molti economisti sostengono che negli ultimi sessanta anni l'abbiamo già pagato.

Lo Stato spende denaro per stipendi, pensioni, investimenti, guerre, interessi passivi etc. incassando denaro sotto forma di tasse, sanzioni, vendita di beni pubblici e tributi.

Se gli incassi non coprono tutte le spese, si ha un deficit di bilancio che viene coperto dallo Stato contraendo un debito con la Banca Centrale Europea (Titoli di Debito Pubblico), pagando un tasso d'interesse pari al 16/18%, da considerarsi vera e propria "USURA".

Per risolvere il debito pubblico, oltre all'eliminazione di tutti gli sprechi, bisogna eliminare la corruzione a tutti i livelli e soprattutto eliminare il dualismo esistente fra Stato e BCE, come?

Lo Stato deve emettere il denaro in proprio e non devolvere ad un diverso soggetto giuridico (BCE e suoi azionisti) questa funzione, per poi farsi accreditare il denaro emesso e pagare interessi sproporzionati, poiché il debito pubblico va ad arricchire i proprietari della BCE ed aumentare il loro potere nella politica e nelle istituzioni.

Il debito pubblico e le imposte non esisterebbero se lo Stato non donasse a banchieri privati un reddito da signoraggio o usura. Esempio di tutto ciò sono le "Privatizzazioni", in esse un qualsiasi capitale creato con

le tasse del popolo viene ceduto a privati, per cui il potere politico viene usato per togliere al popolo e concentrare capitale, potere e credito nelle mani di pochi, come i casi Telecom, Olivetti, Cirio, Autostrade, Fonti d'Acqua, Elettricità, Vaccini, Vendita di Beni Artistici, etc.

Eppure la "Costituzione" parla chiaro: Chi senza una giusta causa si è arricchito ai danni di un'altra persona (figuriamoci di un popolo) è, tenuto nei limiti dell'arricchimento ad indennizzare quest'ultima della relativa diminuzione patrimoniale (**art. 2041 c.c.**).

GLI EFFETTI DELLA CRISI

Gli effetti della crisi sono sotto gli occhi di tutti e, non possiamo superarla se come popolo non iniziamo ad essere responsabili delle nostre decisioni, scelte, comportamenti e modi di pensare.

La lezione che deve emergere è che non possiamo più vivere basandoci sull'illusione, sulla speculazione, sulla furberia individuale, sulla corruzione, sulla continua menzogna, a scapito della comunità, della società e dei più deboli; non si può continuare a convivere con una economia corrotta e corruttrice.

Dobbiamo prendere coscienza che le cause della crisi sono, da un lato l'esagerato ed improduttivo profitto finanziario del finance-capitalismo, con la sua natura profittrici e parassitaria e, dall'altro l'incoscienza di noi cittadini che consumiamo, distruggiamo, ci addormentiamo e deleghiamo senza far nulla per fermare tutto ciò.

Oggi quasi tutti vivono sull'indebitamento, viviamo al di sopra delle nostre possibilità, senza preoccuparci dei beni più preziosi dell'umanità e della natura.

Lo scopo di una vera economia non è il movimento di capitali, di tassi di cambio, di azioni, derivati, pacchetti tossici ed altro, ma quello di provvedere alle vere necessità degli esseri umani e della terra.

D'altronde la finanza non corrisponde più all'economia reale, mentre la bolla speculativa finanziaria si aggira sul milione di miliardi di dollari, il PIL mondiale si aggira sui sessantamila miliardi di dollari, così come solo 1/8 dei soldi che circolano sul nostro pianeta è reale, il resto è senza valore.

COSA FARE IN QUESTO MIASMA?... PROPOSTE REALI E CORAGGIOSE

1) Prima cosa, dobbiamo imparare a discernere tra, coloro che si occupano dei propri simili e quelli che, non se ne curano affatto, indipendentemente dalla razza, religione, stato sociale, appartengano;

2) Tutti dobbiamo partecipare attivamente alla vita politica ed economica;

3) La burocrazia deve essere sostituita da una direzione e un ordine ispirati a principi umanistici;

4) Tutti i metodi usati per il lavaggio del cervello da propaganda politica, industriale, commerciale, pubblicità consumistica e subliminale, devono essere messi al bando;

5) Mettere in pratica i principi della Costituzione Italiana e soprattutto:

art.1 l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione;

art.41 l'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo dannoso alla sicurezza, libertà e dignità umana. (Vedi Finanza, Banche, Multinazionali, Equitalia, Politici, etc.);

6) Purificare la politica da ogni contaminazione e corruzione:

- i politici devono essere onesti;

- non devono dividere l'opinione pubblica con le loro lotte di partiti di destra e di sinistra;

- devono lavorare duramente per il bene del paese;

- non devono donare miliardi di euro dei cittadini alle banche.

7) Non accettare dalle banche:

- che investano stipendi, pensioni e risparmi per loro convenienza e senza dare alcun dividendo dei loro giganteschi guadagni;

- che si applichino alti tassi d'interessi per prestiti di denaro proveniente da altri clienti o dalle nostre tasse;

- che prestino denaro a paesi che vogliono armarsi e prolungare i conflitti, al fine di rubare completamente le loro risorse se impossibilitati a saldare i debiti.

8) Trovare una soluzione allo spreco di tonnellate di cibo gettato via per far crollare le borse e offrirlo, invece a chi patisce la fame;

9) Trovare alternative all'egemonia del petrolio, energia costosa e inquinante, causa di guerre, miseria, corruzione e malattie;

- 10) Dare buon esempio ai giovani non pagando milioni di euro per calciatori, attori, manager, dirigenti e premiando invece, insegnanti, medici, poliziotti e operai;
- 11) Combattere e vigilare sulla distruzione di boschi, estinzione di pesci, inquinamento industriale, dispersione di veleni chimici e radioattivi in natura, uso di additivi tossici nei cibi, considerati utili e sicuri da chi ne ottiene grossi guadagni;
- 12) Denunciare l'uso di OGM, pesticidi, fertilizzanti e sostanze di sintesi in agricoltura, così da bloccare l'opera devastante delle multinazionali e tenere sotto controllo l'agricoltura mondiale;
- 13) Prendere coscienza dello spreco di carne, trattata con ormoni e vari medicinali; dello spreco di acqua usata per un solo chilogrammo (circa 15.000 lt); dello spreco di terreni che potrebbero sfamare migliaia di persone e del grande inquinamento di fiumi e terreni;
- 14) Informarsi sulla grande tossicità dei detersivi per uso domestico, uffici e tanto altro;
- 15) Ricordarci che siamo vittime del consumismo, dei rifiuti e delle tasse da pagare per gli stessi, della sovralimentazione che comporta malattie quali diabete, obesità, tumori, etc e delle nevrosi, causate da insoddisfazioni e vita frenetica;
- 16) Diminuire drasticamente gli stipendi esorbitanti nostri politici derivanti da più impieghi ed eliminare soldi pubblici per attività parlamentari e sovvenzionamenti ai partiti.
- 17) Abbattere i costi di quelle energie che prendiamo dalla terra e che appartengono a tutti:

ENERGIA ELETTRICA

GAS energie su cui non devono esserci speculazioni

ACQUA guadagni stratosferici e privatizzazioni

PETROLIO

18) Fermare il mercato selvaggio della Cina, fatto di soprusi, mancanza dei diritti per i lavoratori, prodotti inquinanti e tossici, clientelismo e corruzione con gli altri stati.

19) Dimezzare il numero dei parlamentari, eliminare le Province e mettere un tetto massimo all'importo delle pensioni erogate dallo Stato anche retroattivamente, con un massimo di 5.000 euro e non di 10.000 o 30.000 euro come quelle attuali.

20) Eliminare privilegi di corporazioni, lobby e ordini professionali, serbatoi di voti per i partiti che ricambiano proteggendoli, senza curarsi della difesa dei diritti e interessi di tutti.

21) Combattere con tutti i mezzi la diffusione delle droghe:

Cocaina

Eroina

Anfetamine che conducono ad una dipendenza fisica, psichica e

Alcool ad una degenerazione cerebrale, emozionale e mentale

Tabagismo

22) Soppressione di Equitalia e sostituzione di essa, con la supervisione dei Comuni, del Sindaco, della Giunta e dei Cittadini;

23) Riduzione drastica del premio assicurativo auto per quanto concerne la responsabilità civile;

24) Educare ogni cittadino al consumo sano, responsabile, equo, solidale, ecologico, artigianale, nazionale e internazionale;

25) Contrastare i 10 pilastri dell'economia selvaggia, crudele e degenerante:

1° posto- la **FINANZA** (il finance-capitalismo)

2° posto- il **CONSUMO DI DROGA**

3° posto- la **VENDITA DI ARMI**

4° posto il **COMMERCIO DI ORGANI**

5° posto- il **RICICLO DEI RIFIUTI**

6° posto- l'**USO MASSICCIO E INDISCRIMINATO DI FARMACI**

7° posto- l'**OSSESSIONE DEL CIBO SPAZZATURA**

8° posto la **DIFFUSIONE DELL'ALCOOL**

9° posto- la **DIFFUSIONE DEL TABACCO**

10° posto- l'**INDUSTRIA PORNOGRAFICA**

Con questo sistema economico degenerato, non c'è futuro, resta a ognuno l'impegno a cambiare e a cambiarlo.

APPELLO FINALE

Cari Fratelli e Sorelle, tutto ciò può sembrare assurdo, insormontabile, utopico, ma come disse Seneca:

“Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, ma è perché non osiamo che sono difficili”

Un tempo in Gran Bretagna vi era il mito di Re Artù. Si diceva che non fosse morto ma solo addormentato in una caverna e che nell'ora di massimo pericolo del paese, egli sarebbe tornato.

Anche noi possiamo fare appello ai grandi spiriti del passato.

Uomini e donne di coraggio e coscienza della nostra “BELLA ITALIA”:

Virgilio, Archimede, Seneca, Epitteto, Marco Aurelio, Plotino, Apollonio di Tiana, Dante, San Francesco d'Assisi, Santa Chiara, Santa Caterina da Siena, Leonardo da Vinci, Raffaello, Michelangelo, Cristoforo Colombo, Giordano Bruno, Galileo Galilei, Florence Nightingale, Antonio Rosmini, Alessandro Manzoni, Edmondo De Amicis, Giuseppe Mazzini, Giuseppe Garibaldi, Giuseppe Verdi, Don Luigi Sturzo, Giovanni XXIII, San Giovanni Bosco, Alessandro Volta, Antonio Meucci, Guglielmo Marconi, Enrico Fermi, Salvo d'Acquisto, Antonio Gramsci, Giacomo Matteotti, Maria Montessori, Giuseppe Moscati, Padre Pio, Antonio De Curtis (Totò), Eduardo De Filippo, Roberto Assagioli, Giovanni Vannucchi, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Don Tonino Bello e tanti e tanti eroi, saggi, santi, donne e uomini di buona volontà che con sacrificio e in silenzio, hanno lottato per i loro simili e per una terra più giusta e sana. Invochiamoli ora, che ci stiano accanto, che ci ispirino, che illuminino le menti e i cuori dei nostri governanti, magistrati e di tutti coloro che hanno un ruolo di responsabilità pubblica e privata, che difendino il meglio che esiste in tutti noi e nella nostra bellissima Italia.

GRAZIE

Questa lettera è nata dalla volontà di divulgare la cultura della Pace e della Tolleranza, denunciando fermamente il male, la corruzione e l'egoismo celati dietro questa profonda crisi che, ciclicamente, si ripresenta sempre più forte.

Per questo ci rivolgiamo a tutti le genti di buona volontà, affinché siano partecipi di questo grande cambiamento, con un progetto atto a far prendere coscienza alla popolazione, che ogni cosa può essere trasformata, se il cuore e la mente prendono visione **dell'Unità dell'Umanità** e della vita sul nostro pianeta. Le parole come: Universalità, Pace, Fratellanza, Doveri, Amore, Armonia, Ordine, Servizio, Conoscenza, devono essere messe in pratica nella vita quotidiana, nelle istituzioni, nell'economia, nelle fabbriche, nelle scuole, nella politica, etc. e non restare più, parole vuote e prive di senso.

Per fare ciò, dobbiamo uscire dal nostro isolazionismo individuale, di gruppo e di corporazione, dobbiamo combattere come **“guerrieri di pace”** affinché l'alba di un nuovo giorno possa risplendere per il beneficio di tutti gli esseri.

Ass. Pax Cultura Italia – Via San Giorgio Vecchio, 67 – 80046 – San Giorgio a Cremano (NA)

www.paxculturaitalia.it - e-mail: paxcultura@libero.it

BIBLIOGRAFIA

VANDANA SHIVA, Fare pace con la terra, ed. Serie Bianca-Feltrinelli.
FOCUS, ottobre 2012, Storia del denaro.
GUIDA AL CONSUMO CRITICO, Centro Nuovo Modello di Sviluppo.
RAIMO SAMSO, Il codice del denaro, ed. BIS.
ANTONIO MICLAVEZ, Euflazione, Arianna Editrice.
ANTONIO MICLAVEZ, Eurosciavi, Arianna Editrice.
MARCO SABA, O la banca o la vita, Arianna Editrice.
M. DI BARI – S. PIPTONE, Schiavi del supermercato, Arianna Editrice.
GUIDO DALLA CASA, L'ecologia profonda, Arianna Editrice.
ALAIN DE BENOIST, Comunità e Decrescita, Arianna Editrice.
R. TAGORE, La religione della gioia, Oscar Mondadori.
R. STEINER, Cultura, economia, politica, ed. Archiati.
GIORNALINO PERIODICO DEL SANTUARIO, n°1-2, 2012, La voce della verna.
AURA MUNDI, 2012, annoII, La disgregazione economica.
U. SPADAFORA - M.G. SANTUCCI, Manuale per combattere l'usura, edito da Noi News.
BANCA ETICA E FICS, Crisi economica ed etica delle strategie finanziarie.
ALTRO CONSUMO, gennaio 2012, Le bollette fantasma.
G. MAZZINI, I doveri dell'uomo, A.M.I.
ALEX ZANOTELLI, Appello alle comunità cristiane: La dittatura della finanza, abbiamo tradito il Vangelo.
SCARP DE' TENIS, rivista n°76-2003, Finanza senza cuore, al centro di tutto.
NOTIZIARIO DELLA BUONA VOLONTA' MONDIALE, 1996, Etica universale.
GRUPPO BEAULIEU, Costruire la speranza, Macro Edizioni.
ERICH FROMM, Avere o essere, ed. Mondadori.
NOTIZIARIO DELLA BUONA VOLONTA' MONDIALE, 1998, Il debito e la crisi
Dell'interdipendenza.
S. RIZZO - G.A. STELLA, La casta, ed. Mondadori.
LUIGINO BRUNI, Economia di comunione